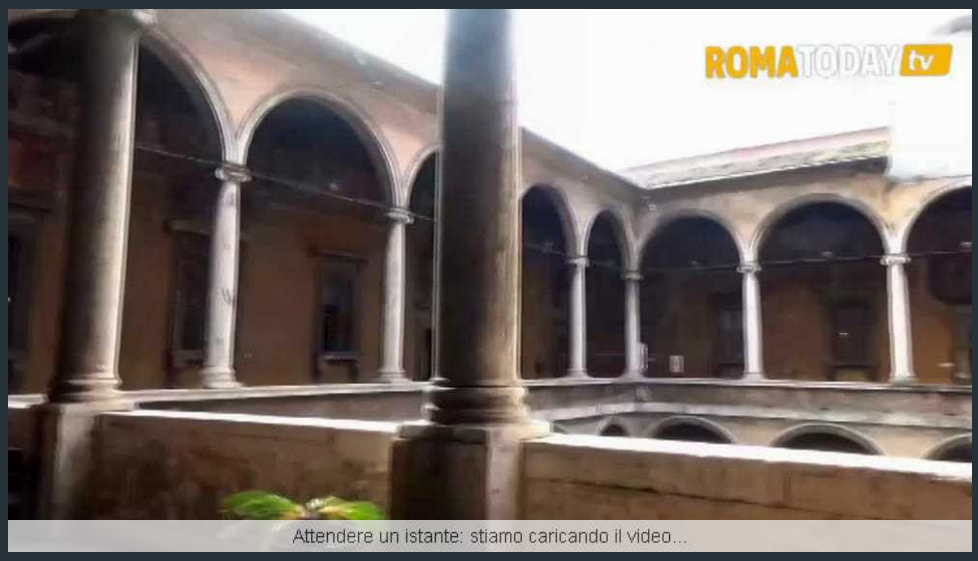
VIDEO | "La salute non ha etnia", il progetto di sostegno per le donne migranti in gravidanza

Presentato il progetto della Asl Roma 1 “Ospedale amico delle donne migranti”, assistenza ed inclusione nel sistema sanitario durante la gravidanza

Veronica Altimari
30 MAGGIO 2019 12:42



Realizzare modelli e strumenti di inclusione sociale ed economica. Questo l’obiettivo del progetto **“Ospedale amico delle donne migranti - la salute non ha etnia”** realizzato in collaborazione dalla **Asl Roma 1** e da **Fondazione Tim**, presentato stamattina, giovedì 30 maggio, all’ospedale Santo Spirito.

“Il 20% dei parti i questa città vengono eseguiti si donne migranti - spiega il Direttore generale di Asl Roma 1, **Angelo Tanese** -, per questo bisogna dotarsi si un progetto come questo, punto di partenza, in cui si colgano le esigenze particolari di ogni paziente”. Alla Asl Roma 1 afferisce circa il 43% della popolazione straniera presente nella Capitale, di cui il 55,5% sono donne.

Questa iniziativa ha visto coinvolti i reparti e il personale di **Ginecologia e Ostetricia** degli **ospedali San Filippo Neri e Santo Spirito in Sassia** e di due consultori presenti sul territorio di competenza dell’azienda sanitaria. Loro i protagonisti del lavoro volto a potenziare il modello di accoglienza e assistenza alle donne migranti attraverso la promozione delle nuove tecnologie, in particolare con l’utilizzo di tablet, e con il supporto dell’attività di mediazione culturale attuata dal **Programma integra**, partner del progetto, con il lavoro di tre operatrici in grado di mediare con le diverse lingue: bangla, russo, albanese, urdu, cinese, farsi, indi, amarico, tigrino, wolof, bambarà, mandinke, pular.

Persone: Angelo Tanese **Argomenti:** migranti